

quando e come

Il Laboratorio si articola in quattro azioni principali.

- Coinvolgere e informare sui progetti, sul Laboratorio e i suoi risultati, attraverso vari canali: sito web, una mostra, feste (da novembre 2008 a marzo 2009).
- Raccogliere ricordi, necessità, desideri e progetti attraverso interviste individuali e di gruppo (da novembre alla metà di dicembre 2008).
- Confrontare i diversi possibili cambiamenti in un workshop di scenario (12-13 e 16 dicembre 2008) e in un incontro pubblico "Bolognina Est al via" (15 gennaio 2009) a cui partecipano Comune, Quartiere, tecnici, residenti, rappresentanti dei gruppi incontrati nelle interviste e delle proprietà delle aree. Il workshop produce il Documento Guida per le trasformazioni e un piano per continuare la partecipazione nelle fasi successive.
- Preparare la partecipazione nelle fasi successive: individuare "antenne", cioè persone e luoghi per controllare il processo, costituire un Tavolo di ascolto attivo dove residenti, istituzioni, rappresentanti di imprese e organizzazioni, tecnici e proprietà delle aree continueranno a confrontarsi durante la progettazione dettagliata (da dicembre 2008 in avanti).



giorgio morara | comunicazione visiva | illustrazione: salina feneci | fotografia: roberto rossi



A cura di:

- Associazione Orlando

Partecipano al progetto:

- Università di Bologna, Corso di Laurea in Scienze Geografiche, Corso di Laurea in Scienze dell'Organizzazione, Corso di Governo locale
- Università degli Studi di Ferrara, Facoltà di Architettura, Corso Tecniche di valutazione e programmazione urbanistica
- Genius Loci

Supervisione di:

Marianella Sclavi

per approfondire:

<http://www.comune.bologna.it/laboratoriobolognina>

informazioni:

- ✉ lab-bolognina@women.it
- ☎ 051 2195233 (dal lunedì al venerdì – dalle 10.00 alle 13.00)
- ☎ 051 2195234

Urban Center Bologna

Salaborsa - piazza Nettuno 3 - Bologna

- ☎ 051 219 4455
- ✉ info@urbancenterbologna.it
- 🌐 www.urbancenterbologna.it



perché e chi

dare voce a donne e uomini per il buon uso della **Bolognina Est**

il laboratorio **Bolognina Est** nel Quartiere Navile



Nel **Quartiere Navile** ci sono grandi cambiamenti: dove c'era il Mercato ora ci sono la sede del Comune, nuovi uffici e negozi e si costruiranno nuove abitazioni, la Stazione ferroviaria si adatta ai Treni ad Alta Velocità, la Manifattura Tabacchi ospiterà un Polo tecnologico, attorno alla Fiera ci sono nuovi uffici e abitazioni, le officine Minganti sono ora un centro commerciale. Nella **Bolognina Est** cambieranno le aree dove c'erano in passato tre stabilimenti industriali e una caserma, ora chiusi: **Casaralta**, **Sasib**, **Cevolani** e **Caserma Sani**. Si costruiranno edifici per uffici, negozi, magazzini, abitazioni, spazi culturali e ricreativi. Le nuove costruzioni e il nuovo uso di quelle aree richiedono parchi, piste ciclabili e pedonali, strade, parcheggi; occorre anche un diverso sistema di circolazione del traffico privato e pubblico.

La ristrutturazione di quelle aree è un'occasione per aumentare i servizi e gli spazi pubblici, che adesso sono insufficienti: giardini, scuole, luoghi di incontro.

L'Amministrazione Comunale, d'accordo con i proprietari delle aree e il Quartiere Navile, vuole coinvolgere nella progettazione chi vive nella zona. Nel **Laboratorio Bolognina Est** le donne e gli uomini del quartiere diranno che cosa serve, che cosa desiderano, che cosa propongono per la buona qualità delle trasformazioni. Le loro indicazioni, raccolte in un **Documento Guida**, serviranno al Comune e ai proprietari delle aree per progettare le costruzioni e le infrastrutture.

Alla **Bolognina Est** vivono, studiano e lavorano persone differenti per sesso, età, provenienza e origine. Donne, uomini, adulti, giovani, anziani e bambini, italiani e stranieri hanno bisogni e desideri diversi, anche contrastanti, per un quartiere bello e piacevole: nel Laboratorio tutti possono confrontarsi con i progettisti delle principali aree, i tecnici e l'Amministrazione Comunale per arrivare a proposte comuni.

il progetto

Nell'ambito **Bolognina Est** le principali aree dismesse sono:

- Caserma Sani: 105.000 mq circa
- Casaralta: 50.000 mq circa
- Sasib: 50.000 mq circa
- Cevolani: 20.000 mq circa
- Provincia di Bologna 11.000 mq circa

La superficie massima che si può costruire nell'intero ambito **Bolognina Est** è di 130.000 mq, mentre tutta la parte non interessata da costruzioni vedrà la realizzazione di spazi aperti, inclusi spazi verdi e strade.

Casaralta, **Sasib** e **Cevolani** sono di proprietà privata. Il Comune ha fatto accordi con i proprietari, che prevedono due fasi di attuazione:

- 1 Demolizione degli edifici non più utilizzabili, bonifica del terreno e degli edifici, realizzazione di spazi destinati a usi commerciali e direzionali (uffici). Alcuni di questi spazi sono in corso di progettazione già avanzata e per questo non saranno oggetto di discussione del Laboratorio.
- 2 Inizio della riqualificazione vera e propria: nuova urbanizzazione, costruzione o ristrutturazione degli edifici, delle infrastrutture, delle attrezzature collettive. I progetti per questi interventi saranno definiti a partire dalle indicazioni del nuovo Piano Strutturale Comunale (PSC) e con il contributo del Laboratorio, per poi rientrare nel Piano Operativo Comunale (POC).



il progetto

Le proprietà si sono impegnate a garantire la sorveglianza durante i cantieri e l'uso di tecnologie per il risparmio energetico e la sostenibilità ecologica.

La **Caserma Sani** è parte di un programma per valorizzare ben 19 aree militari dismesse: su questo programma il Demanio dello Stato e il Comune stanno facendo accordi e uno studio di fattibilità. Nell'area occupata dalla caserma Sani potranno essere costruite abitazioni, uffici, nuovi servizi pubblici, spazi verdi: potrà esserci un collegamento della zona della Fiera con la zona attorno a via Ferrarese.

La sistemazione coordinata dell'intero ambito è l'occasione per dare risposte alle criticità della periferia storica, che manca di servizi e aree verdi.

A questo obiettivo concorrerà anche il potenziamento e la qualificazione degli spazi sportivi, ricreativi e culturali del **Dopolavoro Ferroviario**, che saranno ceduti al Comune grazie all'Accordo per la nuova Stazione e la realizzazione da parte della Provincia di Bologna, di nuovi uffici e spazi museali, in un'area di sua proprietà adiacente il Dopolavoro, già occupata da un capannone.

